

QUELLI DELLA VECCHIA GUARDIA

4 luglio 2017

Innanzitutto un cordiale saluto a Lei carissimo Prof. Ricci, alla sua Famiglia e a voi tutti.

E' con piacere che ho accettato di rappresentare la "Vecchia Guardia" e di farmi portavoce, al di là di ogni convenienza e formalità, nel porgerle i più sinceri auguri di buon compleanno, un compleanno importante perché 90, portati così magnificamente, sono un bellissimo traguardo!

Il nostro non vuole essere il saluto nostalgico di coloro che hanno vissuto il tempo della sua direzione (1967-1978) e che ora, come è tipico in chi è avanti negli anni, ricorda i bei tempi passati, bensì vuole essere occasione per rinnovarle ancora una volta la stima, la simpatia e l'amicizia nate in quegli anni, ma cresciute e consolidate nel tempo perché Lei, anche se con ruoli diversi, non si è mai smentito: ha continuato a credere nei Laboratori, nelle persone, nel lavoro e nell'amicizia.

Alcuni di voi si chiederanno ma chi sono quelli della "Vecchia Guardia"?

Il Prof. Ricci stesso ci ha definiti così prendendo in prestito un termine usato per indicare la guardia imperiale di Napoleone formata dai soldati più valorosi. Noi non vogliamo essere presuntuosi, siamo solo dei dipendenti "veterani e pionieri" che insieme a Lui abbiamo avuto la fortuna e il piacere di vedere il nascere, il crescere e l'affermarsi questi Laboratori. In special modo una parte di questo personale, ricercatore, tecnico ed amministrativo, ha costituito una grande squadra, laboriosa, competente ed entusiasta, che ha partecipato sotto la guida, determinata e convinta del prof. Ricci, alla realizzazione di un'impresa rilevante: la costruzione dell'Acceleratore Tandem che ha consentito l'avvio dei successivi sviluppi di questi Laboratori. Sono stati 10 anni, dalla progettazione all'inaugurazione, di duro e coraggioso lavoro. E' stato un periodo del quale ognuno di noi conserva, dei laboratori e delle persone di quell'epoca, ricordi importanti dai quali abbiamo attinto, nei momenti più faticosi e difficili del nostro lavoro, l'entusiasmo e lo spirito di corpo che ci distinguevano.

Ma perché questo personale dopo quasi 50 anni ricorda e mantiene ancora un legame così forte con il suo primo direttore?

Perché al prof. Ricci vanno riconosciute, oltre alle notevoli capacità di fisico e di leader, particolari doti umane che ha sempre manifestato in tutte le occasioni senza mai risparmiarsi. Nella realizzazione di imprese importanti ha messo in gioco passione, coraggio e caparbietà, per superare gli ostacoli e le fatiche riuscendo a trasmettere a tutti l'entusiasmo e la disponibilità necessarie per raggiungere l'obiettivo finale.

Di fronte ai problemi del personale, verso cui ha sempre dimostrato disponibilità e sensibilità, con la sua volontà e determinazione ha raggiunto positivi risultati di cui il più impegnativo ed importante è stato il passaggio del personale da dipendente universitario a dipendente INFN, offrendo così a tutti la possibilità di avere maggiori vantaggi sia economici sia di carriera.

Straordinaria è stata la sua inesauribile disponibilità a rapportarsi con tutto il personale, compreso quello che apparteneva ai ruoli più modesti. Mai a nessuno ha negato il suo tempo: ascoltare, agevolare, valorizzare e gratificare il personale è sempre stato un aspetto importante della sua direzione.

Infine la Vecchia Guardia non può dimenticare i tornei di calcio, di ping-pong, le partite a bocchette, le feste di carnevale di cui era lui stesso il primo a parteciparvi e spesso il promotore. Queste occasioni consolidavano la conoscenza e i rapporti tra le varie componenti del personale rendendo il lavoro più gratificante e solidale; contribuivano inoltre a costruire la squadra, quella squadra che ha saputo affrontare sfide importanti in tempi difficili e di contestazione dentro e fuori i Laboratori.

Per tutto questo caro Prof. Ricci le siamo grati e siamo anche onorati di aver percorso insieme ad una persona come Lei un pezzo della storia di questi Laboratori.

Dalla Vecchia Guardia un grazie affettuoso e ancora tanti auguri! Ad maggiore Professore, verso il prossimo decennio!